



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

PROPOSTE APPROVATE

RIUNIONE n. 5/2016

28 luglio 2016, ore 16.00

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Sala Onofri

Elenco proposte approvate

Su proposta della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo:

- Delibera n. 62/2016:** [AFRICA – BURUNDI](#) - Contributo finalizzato all'OIM per il progetto di “Rafforzamento della resilienza delle comunità nelle province di Rutana, Rumonge e Gitega tramite il supporto psicosociale, la mobilitazione della comunità e lo sviluppo di capacità degli operatori socio-sanitari”. Euro 200.000,00;
- Delibera n. 63/2016:** [AFRICA – ETIOPIA](#) - Contributo volontario all'UNFPA per il progetto di “*Empowerment* socio-economico delle donne e protezione delle donne e delle adolescenti dalle *HTPs (harmful traditional practices)*”. Euro 500.000,00;
- Delibera n. 64/2016:** [AFRICA – SUDAN](#) - Contributo finalizzato a UNHCR per il progetto di “Riabilitazione dei Servizi sanitari e del Sistema idrico nei campi profughi di Shagrab est Sudan”. Euro 700.000,00;
- Delibera n. 65/2016:** [AFRICA - SUDAN](#) - Contributo finalizzato all'UNICEF (Fondi IGRUE) per il progetto di “Prevenzione e controllo della malnutrizione nello stato di *Red Sea*”. Euro 500.000,00;
- Delibera n. 66/2016:** [AFRICA - SUDAN](#) – Contributo finalizzato all'UNOPS per il progetto di “Sostegno infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari nel Sudan Orientale (Stati di Gedaref – Kassala- Red Sea) per la definizione di standard di opere civili ed equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche”. Euro 1.250.000,00;
- Delibera n. 67/2016:** [AFRICA - SUDAN](#) – Contributo volontario al PAM. Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di lavori di pubblica utilità nel Sudan orientale. Euro 508.657,00;
- Delibera n. 68/2016:** [AFRICA - SUDAN](#) – Contributo finalizzato all'UNESCO per il progetto di “Promozione delle virtù civiche e dello sviluppo umano tra le comunità rurali sudanesi: sostegno alle emittenti-radio rurali negli Stati orientali del Sudan”. Euro 300.000,00;
- Delibera n. 69/2016:** [BMVO – ALBANIA](#) – Credito di aiuto di 5 milioni di euro per la realizzazione dell'iniziativa: “Programma a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale attraverso l'innovazione”;
- Delibera n. 70/2016:** [BMVO – ALBANIA](#) - Contributo finalizzato a UNDP per l'iniziativa “Consolidamento della riforma amministrativa territoriale (STAR 2)”. Euro 1.200.000,00;
- Delibera n. 71/2016:** [BMVO – ALBANIA](#) - Contributo finalizzato a UNDP per l'iniziativa “Sostegno alla riforma dell'Alta Formazione in Albania” . Euro 200.000,00;
- Delibera n. 72/2016:** [BMVO – EGITTO](#) – Contributo finalizzato a UNFPA per l'iniziativa: “Combattere la violenza di genere in Egitto attraverso un approccio coordinato di prevenzione e protezione”. Euro 2.000.000,00;

- Delibera n. 73/2016:** [BMVO – IRAQ](#) - Contributo finalizzato a UNHCR per l'iniziativa: "Sostegno alla rete elettrica e al risanamento ambientale nei distretti di Saadiya e Jalawla, nel Governatorato di Diyala" . Euro 441.503,00;
- Delibera n. 74/2016:** [BMVO – IRAQ](#) - Contributo volontario a OIM per l'iniziativa: "Sostegno alla stabilizzazione a livello di comunità nel governatorato di Diyala". Euro 538.077,00;
- Delibera n. 75/2016:** [BMVO – LIBIA](#) - Contributo volontario a UNDP per il programma: "*Support to transitional Justice and Reconciliation at the National and Local Levels*". Euro 1.000.000,00 ;
- Delibera n. 76/2016:** [BMVO – SIRIA](#) - Contributo finalizzato a UNHCR per l'iniziativa: "Tutti a scuola. Migliorare l'accesso all'educazione primaria di bambini rifugiati siriani in Libano". Euro 1.000.000,00;
- Delibera n. 77/2016:** [BMVO – SIRIA](#) - Contributo finalizzato UNICEF per l'iniziativa "Investire nelle infrastrutture e nel rafforzamento delle capacità per migliorare l'apprendimento dei bambini e dei giovani in Libano". Euro 2.400.000,00;
- Delibera n. 78/2016:** [ASIA -AFGHANISTAN](#) - Contributo volontario alla Banca Mondiale – "*Afghanistan Reconstruction Fund*". Euro 10.000.000,00;
- Delibera n. 79/2016:** [AMERICA LATINA- BOLIVIA](#) - Credito d'aiuto - "Programma Nazionale di raccolta dell'acqua per la vita" – riorientamento credito "Misicuni II " - 25 milioni di Euro;

Su proposta dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

- Delibera n. 80/2016:** [Nota Informativa con delibera - Procedure progetti di aiuto umanitario - Soggetti non profit.](#)
- Delibera n. 81/2016:** [Nota Informativa con delibera - Esito Bando Direttori Sedi AICS – Proposta incarichi.](#)



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 62 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto l’art.1, comma 249 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183 (c.d. Legge La Pergola);

Considerato che il Burundi presenta particolari sfide derivanti dal trauma del pregresso conflitto degli anni Novanta ed è stato marcato da una più recente crisi socio-politica che ha causato vittime e distruzione di legami sociali e di beni materiali, nonché importanti spostamenti di popolazioni;

Considerata l’esigenza delle popolazioni di ricevere sostegno psico-sociale tramite mobilitazione delle comunità, migliore accesso ai servizi di salute mentale nonché sviluppo della capacità degli operatori socio sanitari;

Considerato che l’iniziativa rientra nelle linee operative e nelle linee guida settoriali dell’Unione Europea, si inserisce nei settori definiti prioritari dalle attività di cooperazione allo sviluppo dell’UE

(quale l'accesso ai servizi sanitari) e che, pertanto, la fonte di finanziamento iscritta nella programmazione 2016 sarà costituita dai fondi IGRUE;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni per un intervento nel settore psicologico e sociale;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Burundi denominata "Proposta dell'OIM per un intervento nel settore psico-sociale" trasmessa da AICS ROMA con messaggio n. 7548 del 19 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 200.000,00 a favore di OIM;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Burundi** denominata "Proposta dell'**OIM** per un intervento nel settore psico-sociale" a favore di OIM per un importo complessivo di Euro 200.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 63 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto l’art.1, comma 249 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183 (c.d. Legge La Pergola);

Vista la lettera di UNFPA dell’ 8 luglio 2016, trasmessa da AICS Addis Abeba, con la quale l’organizzazione in questione chiede il sostegno al Governo italiano per la realizzazione del progetto denominato: “Progetto di Empowerment socio-economico delle donne e protezione delle donne e delle adolescenti dalle HTPs”;

Rilevato che l’iniziativa rientra nelle politiche a supporto del miglioramento della condizione femminile in Etiopia e si colloca in rapporto sinergico con il progetto WEESI (*Womens’ Economic Empowerment and Social Integration*) - già finanziato nel 2015 dalla DGCS, ex art. 15 a favore del Ministero delle Donne e Bambini (MoWCA) e dell’Ufficio Regionale per le donne e bambini (BoWCA) - di cui intende rafforzarne l’impatto e l’efficacia dei risultati;

Rilevato che l'iniziativa si inserisce pienamente nel quadro del “*Gender Action Plan 2016-2020*” adottato dal Consiglio UE nell'ottobre 2015 che indica le tre aree-chiave per la valorizzazione del ruolo delle donne, e cioè: i) l'integrità fisica e psicologica; ii) i diritti economici, sociali e culturali; iii) l'affermazione dei diritti politici e civili tramite maggiore voce e partecipazione nella società civile;

Considerato che in un'ottica di accresciuto “*empowerment*” delle donne e delle ragazze in Etiopia, il presente progetto intende contribuire all'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili ed alla fine della pratica dei matrimoni precoci entro il 2025, valorizzando socialmente ed economicamente il ruolo delle donne capo-famiglia vulnerabili e proteggendo donne ed adolescenti dalle tradizionali pratiche nocive (*Harmful Traditional Practices-htp*);

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano ed UNFPA in merito alla realizzazione dell'iniziativa: “Progetto di *Empowerment* socio-economico delle donne e protezione delle donne e delle adolescenti dalle HTPs” ;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Etiopia denominata “Progetto di *Empowerment* socio-economico delle donne e protezione delle donne e delle adolescenti dalle HTPs”, trasmessa da AICS ROMA con messaggio n. 7446 del 18 luglio 2016, che prevede un contributo di € 500.000,00 a favore di UNFPA;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

È approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata “Progetto di *Empowerment* socio-economico delle donne e protezione delle donne e delle adolescenti dalle HTPs” a favore di **UNFPA** per un importo complessivo di Euro 500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 64 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto il D.L. del 16 maggio 2016, n. 67 “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che il presente intervento si colloca in maniera coerente all’interno del quadro generale di sviluppo e di intervento umanitario del Sudan ed intende apportare un contributo alla soluzione delle problematiche migratorie, si inserisce altresì nell’ottica del Processo di Khartoum finalizzato a combattere il traffico di esseri umani nonché tutelare le fasce più vulnerabili e i richiedenti asilo;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e UNHCR in merito alla realizzazione dell'iniziativa: "Riabilitazione dei Servizi Sanitari e del Sistema Idrico nei Campi Profughi di Shagrab Est Sudan";

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Sudan denominata: "Riabilitazione dei Servizi Sanitari e del Sistema Idrico nei Campi Profughi di Shagrab Est Sudan" trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 7456 del 18 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 700.000,00 a favore di UNHCR;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata "Riabilitazione dei Servizi Sanitari e del Sistema Idrico nei Campi Profughi di Shagrab Est Sudan" a favore di **UNHCR** per un importo complessivo di Euro 700.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 65 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto l’art.1, comma 249 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183 (c.d. Legge La Pergola);

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Gedaref e Mar Rosso);

Rilevato che il tasso di malnutrizione del Mar Rosso è tra i più alti del Paese, pari al 20% della popolazione target, ed è causato, oltre che dalla scarsa alimentazione, anche dalle precarie condizioni di salute della popolazione e dall’insufficienza di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano ed UNICEF in merito alla realizzazione dell’iniziativa “Prevenzione e controllo della Malnutrizione nello Stato di Red Sea”;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Sudan denominata: "Prevenzione e controllo della Malnutrizione nello Stato di Red Sea" trasmessa da AICS ROMA con messaggio n. 7453 del 18 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 500.000,00 a favore di UNICEF;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata "Prevenzione e controllo della Malnutrizione nello Stato di Red Sea" a favore di **UNICEF** per un importo complessivo di Euro 500.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 66 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto il D.L. del 16 maggio 2016, n. 67 “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che la presente iniziativa si inserisce nel contesto più ampio degli interventi di Cooperazione italiana in Sudan nel settore sanitario e, oltre al rafforzamento dei servizi sanitari di livello ospedaliero secondario e terziario negli Stati di Gedaref, Kassala e Red Sea, essa si propone di incidere sulla definizione di modelli chiari ed efficaci di pianificazione e gestione degli interventi infrastrutturali nel settore sanitario, inoltre la stessa punta al miglioramento “infrastrutturale” di aree chiave a livello di fornitura di servizi ospedalieri di riferimento, come i dipartimenti materno-infantili, pediatrici, laboratori ed anche con funzionalità di garantire opportunità di tirocinio ospedaliero di livello adeguato;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e UNOPS in merito alla realizzazione dell’iniziativa: “Sostegno infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari dell’est sudanese a favore

del FMOH (Ministero Sanità Federale) per la definizione di standard di opere civili e equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche (Stati di Gedaref - Kassala e Red Sea)”;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Sudan denominata: “Sostegno infrastrutturale agli Ospedali secondari e terziari dell’est sudanese a favore del FMOH (Ministero Sanità Federale) per la definizione di standard di opere civili e equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche (Stati di: Gedaref - Kassala e Red Sea)” trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 7463 del 18 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 1.250.000,00 a favore di UNOPS;

Rilevato che con la medesima proposta l’AICS informa che delibererà un Fondo Esperti di Euro 192.000,00 ed un Fondo in Loco di Euro 58.000,00 per attività connesse al monitoraggio dell’iniziativa;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

è approvato il finanziamento dell’iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata “Sostegno infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari dell’est sudanese a favore del FMOH (Ministero Sanità Federale) per la definizione di standard di opere civili e equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche (Stati di Gedaref - Kassala e Red Sea)” a favore di **UNOPS** per un importo complessivo di Euro 1.250.000,00, a valere sull’esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.67 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto il D.L. del 16 maggio 2016, n. 67 “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che il presente intervento si colloca in maniera coerente all’interno del quadro generale di sviluppo e di intervento umanitario del Sudan e si allinea con le politiche e le strategie di sviluppo del Paese (la strategia di sviluppo nazionale sudanese è parte del *Comprehensive Peace Agreement del 2005 e della Interim National Constitution* del medesimo anno);

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano ed il PAM in merito alla realizzazione dell'iniziativa: "Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di lavori di pubblica utilità nel Sudan Orientale (WFP)";

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Sudan denominata: "Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di lavori di pubblica utilità nel Sudan Orientale (WFP)" trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 7547 del 19 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 508.657,00 a favore del PAM;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata "Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di lavori di pubblica utilità nel Sudan Orientale (WFP)" a favore del **PAM** per un importo complessivo di Euro 508.657,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 68 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto l’art.1, comma 249 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183 (c.d. Legge La Pergola);

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che l’iniziativa intende sostenere le Autorità sudanesi nello sviluppo del *Community Radio Service* (CRS), modernizzandone le strutture ed accrescendo la produzione di contenuti informativi ed educativi;

Considerato che l’iniziativa rientra pienamente nelle linee operative e nelle linee guida settoriali dell’Unione Europea, si inserisce nei settori definiti prioritari dalle attività di cooperazione allo sviluppo dell’UE (quali sviluppo rurale ed educazione), viene attuata in piena collaborazione con gli

interventi attuativi del processo di Khartoum che vede il coinvolgimento dell'UE e che, pertanto, la fonte di finanziamento, iscritta nella programmazione 2016, sarà costituita dai fondi "IGRUE";

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano ed UNESCO in merito alla realizzazione dell'iniziativa "Promuovere le virtù civiche e lo sviluppo umano tra le Comunità rurali sudanesi: sostegno alle emittenti radio rurali negli Stati dell'Est Sudan";

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Sudan denominata: "Promuovere le virtù civiche e lo sviluppo umano tra le Comunità rurali sudanesi: sostegno alle emittenti radio rurali negli Stati dell'Est Sudan" trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 7461 del 18 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 300.000,00 a favore di UNESCO;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata: "Promuovere le virtù civiche e lo sviluppo umano tra le Comunità rurali sudanesi: sostegno alle emittenti radio rurali negli Stati dell'Est Sudan" a favore di **UNESCO** per un importo complessivo di Euro 300.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 69 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 8 concernente il finanziamento di iniziative di cooperazione mediante crediti concessionali;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, punto d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Albania quale Paese prioritario;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14 aprile 2016;

Visto il *Programme Formulation Document* firmato dal *Ministry of Social Welfare and Youth* albanese e l’Ambasciata d’Italia a Tirana (dicembre 2015) con cui si traccia la definizione circa l’utilizzo del credito d’aiuto pari a Euro 5.000.000,00 volto all’istruzione/formazione, richiesto formalmente con lettera del Ministro datata 29 febbraio 2016;

Vista la valutazione tecnica, annessa al messaggio AICS Roma n. 7472 del 18 luglio 2016, favorevole al finanziamento dell’iniziativa in Albania “Programma a sostegno dell’istruzione e formazione professionale attraverso l’innovazione” che prevede la concessione di un credito d’aiuto al Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania di Euro 5.000.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l’iniziativa in **Albania** - “**Programma a sostegno dell’istruzione e Formazione professionale**”, da finanziare mediante la concessione di un **credito di aiuto**, con livello di concessionalità del 60%, per il finanziamento pari ad **Euro 5.000.000,00** cui corrispondono le seguenti condizioni finanziarie:

tasso di interesse: 0,0%
periodo di rimborso: 22 anni di cui 10 di grazia
grado di legamento: slegato 100%
SDG’s: 04 quality education



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.70 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che il Governo albanese ha adottato nell’ultimo biennio una serie di importanti riforme istituzionali che hanno avuto diretto impatto sull’assetto strutturale e territoriale dell’Albania, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra stato centrale ed enti territoriali;

Tenuto conto che, attraverso l’assistenza fornita nel quadro della prima fase del progetto STAR 1, del quale la cooperazione italiana è stata tra i principali sostenitori, il Governo albanese ha attuato una consistente normativa afferente le suddette riforme istituzionali;

Tenuto conto del Messaggio n. 105 del 06.07.2016 con il quale l’AICS di Tirana ha trasmesso la proposta di finanziamento dell’iniziativa: “Consolidamento della riforma amministrativa territoriale (STAR 2) attraverso un contributo finalizzato all’UNDP pari ad € 1.200.000,00 ;

Tenuto conto che la richiesta di finanziamento in parola intende capitalizzare i risultati strategici raggiunti da STAR 1, attraverso il rafforzamento delle capacità amministrative ed istituzionali delle nuove unità di governo locale, la riorganizzazione dei servizi pubblici a livello locale ed il consolidamento del buon governo attraverso il coinvolgimento civico nei processi decisionali;

Tenuto conto che il progetto è in linea con il documento triennale di programmazione ed indirizzo 2015-2017 della Cooperazione italiana; in particolare, il settore del Buon Governo a cui l'iniziativa si riferisce, è uno dei settori prioritari individuati dal Protocollo Italo-Albanese di cooperazione 2014-2016;

Tenuto conto che l'iniziativa, "Consolidamento della riforma amministrativa territoriale (STAR 2)", è inserita nella programmazione 2016, approvata dal Comitato Congiunto di aprile 2016;

Considerata la durata triennale dell'iniziativa, per un valore complessivo di Euro 1.200.000,00 e la Programmazione Albania per il corrente anno, la proposta di finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2016, pari ad euro 400.000,00, rappresenta la prima tranche delle tre previste nel contesto della presente iniziativa;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: 016 – Pace, giustizia e istituzioni forti ;

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS ROMA n. 7473 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento, a favore di **UNDP**, per l'iniziativa della durata di tre anni in **Albania** denominata: "Consolidamento della riforma amministrativa territoriale (STAR 2)", del valore complessivo di euro 1.200.000,00, di cui la prima tranche pari a euro 400.000,00 andrà a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 71 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che il Governo albanese ha adottato nell’ultimo biennio una serie di importanti riforme istituzionali che hanno avuto diretto impatto sull’assetto strutturale e territoriale dell’Albania, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra Stato centrale ed Enti territoriali;

Tenuto conto della proposta di finanziamento dell’iniziativa “Sostegno alla Riforma dell’Alta Formazione in Albania” attraverso un contributo finalizzato all’UNDP, pari ad € 200.000,00, trasmessa con del Messaggio AICS Roma n. 7474 del 18 luglio 2016;

Tenuto conto che la richiesta di finanziamento in parola nasce dalla necessità di consolidare la Riforma dell’Alta Formazione in Albania attraverso il supporto istituzionale al Ministero Albanese dell’Educazione e dello Sport nella predisposizione della normativa secondaria riguardante l’Alta

Formazione e di istituire un sistema di educazione universitaria d'avanguardia, competitivo e di qualità che fornisca agli studenti conoscenze e competenze adeguate;

Tenuto conto che il progetto è in linea con il documento triennale di programmazione ed indirizzo 2015-2017 della Cooperazione italiana; in particolare, il settore del Buon Governo cui l'iniziativa si riferisce, è uno dei settori prioritari individuati dal Protocollo Italo-Albanese di Cooperazione 2014-2016;

Tenuto conto che l'iniziativa "Sostegno alla Riforma dell'Alta Formazione in Albania" è inserita nella programmazione 2016, approvata dal Comitato Congiunto di aprile 2016;

Considerato che il valore complessivo dell'iniziativa, della durata di 16 mesi, ammonta a USD 270.000,00, il finanziamento della Cooperazione italiana a valere sull'esercizio finanziario 2016 è pari a Euro 200.000,00 e il finanziamento del Ministero dell'Educazione e dello Sport è pari a USD 50.000,00;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 04, Educazione di qualità per tutti, e rientra nei codici 11420 (Alta Formazione) e 11430 (Formazione avanzata tecnica e manageriale) dei settori OCSE DAC;

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS Roma n. 7474 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento pari a Euro 200.000,00, a favore di **UNDP**, per l'iniziativa della durata di sedici mesi in **Albania** denominata "Sostegno alla Riforma dell'Alta Formazione in Albania", quale contributo finalizzato a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.72 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che nel 2000 il Governo egiziano ha riconosciuto la rilevanza della tematica di genere istituendo il *National Council for Women* (NCW) con mandato di combattere la violenza sulle donne e promuovere all’interno delle politiche egiziane i principi della Convenzione delle Nazioni Unite per l’eliminazione di ogni forma di discriminazione;

Tenuto conto della lettera con cui UNFPA richiede un finanziamento pari a 2.000.000,00 Euro per l’iniziativa della durata di due anni in Egitto denominata “Combattere la violenza di genere in Egitto attraverso un approccio coordinato di prevenzione e protezione” volta a dare risposta ai casi di violenza di genere tramite la creazione di un’Unità all’interno del NCW;

Considerato che l’iniziativa a sostegno e protezione delle donne contribuisce al conseguimento di diversi obiettivi posti nella “Agenda ONU 2030”, tra cui il più significativo SDG 5 (raggiungere la parità di genere attraverso l’emancipazione delle donne e delle ragazze);

Considerato che l'iniziativa è coerente con le strategie e i progetti dell'Unione Europea in Egitto in ambito di Diritti Umani nel quadro dello strumento Europeo per la Democrazia e i Diritti Umani (*European Instrument for Democracy and Human Rights*);

Tenuto conto che per la sua specifica natura l'iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di genere e rafforzamento delle istituzioni dedicate alle donne;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all'approvazione;

Considerata la durata biennale dell'iniziativa, per un valore complessivo di Euro 2.000.000, e la Programmazione Egitto per il corrente anno, la proposta di finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2016, pari ad Euro 1.000.000,00, rappresenta la prima tranche delle due previste nel contesto della presente iniziativa;

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS ROMA n. 7451 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **Egitto**, di durata biennale di cui in premessa, denominata: “ Combattere la violenza di genere in Egitto attraverso un approccio coordinato di prevenzione e protezione ” ed il finanziamento di Euro 2.000.000,00 a favore di **UNFPA**, a valere sugli stanziamenti IGRUE (cd Pergola) dell'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.73 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziative in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che l’impegno finanziario italiano a sostegno all’iniziativa: “*Facility for Immediate Stabilization–FFIS*” (FFIS), del valore di 7 milioni di Euro affidata a UNDP, è volto alla realizzazione di interventi di *early recovery*, nel quadro dell’azione della Coalizione internazionale a sostegno del Governo iracheno, per la stabilizzazione nelle aree liberate dall’occupazione di Daesh, nelle quali fanno ritorno gli sfollati allontanatisi durante il conflitto;

Tenuto conto che l’iniziativa in Iraq denominata “Sostegno alla rete elettrica e al risanamento ambientale nei Distretti di Saadiya e Jalawla nel Governatorato di Diyala”, del valore di 441.503,00 Euro affidata a UNHCR, rappresenta un intervento di *early recovery* volto a fornire i bisogni essenziali della popolazione che rientra nelle zone di origine;

Considerato che l’iniziativa è in linea con le strategie definite dalla DGCS in ambito di politica estera, al fine di contribuire a prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle istituzioni;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG' 1 (porre fine ad ogni povertà nel mondo);

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS Roma n. 7349 del 15 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento quale contributo volontario a favore di **UNHCR** per l'iniziativa in **Iraq**: "Sostegno alla rete elettrica e al risanamento ambientale nei Distretti di Saadiya e Jalawla nel Governatorato di Diyala" del valore pari 441.503,00 Euro, a valere sugli stanziamenti del Decreto Missioni dell'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.74 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato la Cooperazione italiana partecipa con un significativo impegno alla realizzazione di interventi in *early recovery* volti alla stabilizzazione dell’Iraq, nel quadro dell’azione della Coalizione internazionale impegnata nel sostegno al Governo di Baghdad a seguito della liberazione delle aree dall’occupazione di Daesh, e nelle quali fanno ritorno gli sfollati allontanatisi durante il conflitto;

Tenuto conto che l’iniziativa in Iraq, denominata “Sostegno alle iniziative di stabilizzazione a livello di comunità nel Governatorato di Diyala”, del valore di 538.077,00 euro quale contributo volontario a favore di IOM, rappresenta un intervento di *early recovery* volto a favorire il dialogo ed a rispondere ai bisogni essenziali della popolazione che rientra nelle zone di origine;

Considerato che l’iniziativa è in linea con le strategie definite dalla DGCS in ambito di politica estera, al fine di contribuire a prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle

istituzioni, e che la stessa è in linea e risulta sinergica con gli interventi già finanziati o programmati nel corso del 2016 nel Paese mediante contributi volontari italiani al UNDP ed al UNHCR;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG's 16 (promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile), target 1 (ridurre significativamente in ogni dove le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi);

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS Roma n. 7350 del 15 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento quale contributo volontario a favore di **IOM** per l'iniziativa in **Iraq** "Sostegno alle iniziative di stabilizzazione a livello di comunità nel Governatorato di Diyala" del valore di 538.077,00 Euro, a valere sugli stanziamenti del Decreto Missioni dell'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.75 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10: “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto che, nell’ambito del *Senior Official Meeting* volto al sostegno internazionale al *Government of National Accord* (GNA) libico, presieduto da Fayez al-Sarraj, tenutosi a Tunisi il 12 aprile 2016 da UNSMIL e dal Regno Unito, l’Italia si è impegnata a finanziare UNDP con il contributo pari a 2 milioni di Euro volto all’iniziativa “*Libya-Stabilization Facility Trust Fund*”;

Considerato che l’iniziativa contribuisce agli sforzi internazionali finalizzati al dialogo per una pacifica risoluzione della crisi politica e istituzionale tra le cui linee guida ha incluso il sostegno alle Municipalità;

Tenuto conto che l’iniziativa denominata “*Support Transitional Justice and Reconciliation at the National and Local Levels*”, finanziata attraverso un contributo volontario a UNDP pari a 1 milione di Euro, rappresenta il sostegno alle Municipalità di Misurata e Tawergha quale azione in stretta sinergia strategica con la summenzionata iniziativa;

Tenuto conto che l'iniziativa è in linea con le strategie della Comunità internazionale e della DGCS in ambito di politica estera, finalizzata a contribuire a prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle istituzioni;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, per quanto attiene l'utilizzo dei fondi del decreto missioni 2016;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) 16 (promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli) – target 3 (promuovere la giustizia a livello nazionale ed internazionale e assicurare l'accesso equo alla giustizia per tutti);

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS Roma n. 7503 del 19 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento quale contributo volontario a favore di **UNDP** per l'iniziativa in **Libia** “*Support Transitional Justice and Reconciliation at the National and Local Leves*” pari 1.000.000 di Euro, a valere sugli stanziamenti Decreto Missioni dell'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.76 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che le attività svolte da UNHCR, finalizzate a garantire l’accesso all’istruzione primaria per un intero anno scolastico a circa 1.800 bambini/e rifugiati mediante corsi di insegnamento da tenersi in orario pomeridiano, rientrano nel *Lebanon Crisis Response Plan 2016* e nella Dichiarazione conclusiva della Conferenza di Londra del 4 febbraio 2016, in cui si indica il rafforzamento dell’Istruzione/formazione quale settore prioritario per favorire il miglioramento delle capacità occupazionali, soprattutto dei giovani e delle donne;

Tenuto conto della lettera, datata 8 luglio 2016, con cui UNHCR presenta un *Project Document* con cui richiede un finanziamento pari a 1.000.000,00 Euro per l’iniziativa denominata: “Migliorare l’accesso all’educazione primaria di bambini rifugiati siriani in Libano” volta a garantire l’accesso all’istruzione primaria per l’anno scolastico 2016-2017 a detti bambini;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di sostegno agli interventi degli OO.II. e di erogazione di servizi ai

profughi, nonché in linea con il percorso della “*aid and development effectiveness*” che annovera il Libano tra i Paesi prioritari per nel triennio 2014-2016;

Confermato l’inserimento dell’iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all’approvazione del Comitato Congiunto del 16 giugno 2016;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG’s O4 (garantire un’istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità) – Target 1 (ragazzi e ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento);

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS Roma n. 7465 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento a **UNHCR** per l’iniziativa, della durata di 12 mesi, a favore della **Siria e Paesi limitrofi** denominata: “Tutti a scuola. Migliorare l’accesso all’educazione primaria ai bambini rifugiati siriani in Libano” pari a 1.000.000 Euro, a valere sugli stanziamenti del Decreto Missioni dell’esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.77 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziative in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10: “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che le attività svolte da UNICEF, finalizzate agli interventi nel settore dell’apprendimento scolastico dei bambini e dei giovani in libano sia in termini infrastrutturali sia in termini di *capacity building*, rientrano nel *Lebanon Crisis Response Plan 2016* e nella Dichiarazione conclusiva della Conferenza di Londra del 4 febbraio 2016, in cui si indica il rafforzamento della formazione quale settore prioritario per favorire il miglioramento delle capacità occupazionali, soprattutto dei giovani e delle donne;

Tenuto conto della lettera, datata 11 luglio 2016, con cui UNICEF presenta un *Concept Note* con cui richiede un finanziamento pari a 2.400.000,00 Euro per l’iniziativa denominata: “Investire nelle infrastrutture e nel rafforzamento delle capacità per migliorare l’apprendimento dei bambini e dei giovani in Libano” volta al supporto delle azioni che l’Agenzia rivolge ai profughi siriani e a tutti i bambini presenti sul territorio;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di sostegno agli interventi degli OO.II. e di erogazione di servizi ai

profughi, nonché in linea con il percorso della “*aid and development effectiveness*” che annovera il Libano tra i Paesi prioritari per nel triennio 2014-2016;

Confermato l’inserimento dell’iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all’approvazione del Comitato Congiunto del 16 giugno 2016;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG’s O4 (garantire un’istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità) – Target 1 (ragazzi e ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento);

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS Roma n. 7463 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento a **UNICEF** per l’iniziativa, della durata di 12 mesi, a favore della **Siria e Paesi limitrofi** denominata “Investire nelle infrastrutture e nel rafforzamento delle capacità per migliorare l’apprendimento dei bambini e dei giovani in Libano” pari a 2.400.000 Euro, a valere sugli stanziamenti del Decreto Missioni dell’esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.78 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto legge n. 67 del 16-5-2016 recante “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura l’Afghanistan;

Considerata l’importanza di continuare a sostenere l’*“Afghanistan Reconstruction Trust Fund”* (ARTF) della Banca Mondiale, principale strumento multilaterale di sostegno al bilancio afgano, per il ruolo centrale che esso svolge nel processo di sviluppo del Paese;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.6.2016;

Vista la valutazione tecnica favorevole al finanziamento dell’iniziativa: *“Afghanistan Reconstruction Trust Fund”* per un ammontare di 10 Mln di Euro, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 7425 del 15.7.2016;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario dell'importo di Euro 10.000.000 all'"*Afghanistan Reconstruction Trust Fund*" (ARTF), gestito dalla Banca Mondiale.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: O1/T1

Settore OCSE/DAC: 51010



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.79 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 8 concernente il finanziamento di iniziative di cooperazione con crediti concessionali;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, punto d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento alla Bolivia quale Paese prioritario per la Cooperazione italiana in America latina;

Vista la Programmazione-Paese per la Bolivia, approvata dal Comitato Congiunto durante la riunione del 13-06-2016, con Delibera n. 48;

Visto il Parere del Comitato Direzionale n. 8 del 31-07-2006, favorevole al finanziamento dell’iniziativa “MISICUNI II - Approvvigionamento idrico e irrigazione della Valle di Cochabamba”, mediante un credito d’aiuto di 25 Mln di euro;

Visto il Parere del Comitato Direzionale n. 13 del 26-09-2011, che ha disposto la sospensione del predetto credito d’aiuto, per problematiche di natura tecnica e geologica suscettibili di mettere a rischio la realizzazione del progetto;

Considerato il consenso del Governo italiano alla proposta del Governo boliviano di riorientamento del predetto credito per il finanziamento di altra iniziativa nel settore idrico e dello sviluppo rurale da concordare;

Vista la richiesta di finanziamento formulata dal Ministero per la Pianificazione allo Sviluppo della Bolivia il 12 maggio 2016 ed acquisita agli atti;

Vista la valutazione tecnica favorevole al finanziamento dell'iniziativa: "Programma Nazionale di Raccolta dell'Acqua per la Vita" trasmessa da AICS Roma con il Messaggio n. 7509 del 19.7.2016, mediante la concessione di un credito d'aiuto al Governo della Bolivia di Euro 25.000.000,00;

Considerato che con la predetta proposta AICS Roma informa il Comitato Congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di Euro 300.000,00 per l'assistenza tecnica dell'iniziativa in questione;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

- la revoca del Parere n. 8 del 31-07-2006 e dei provvedimenti conseguenti;
- il riorientamento del credito di aiuto del valore di Euro 25.000.000,00, per il finanziamento dell'iniziativa: **Bolivia** - "Programma Nazionale di Raccolta dell'Acqua per la Vita".

Grado di concessionalità: 64%.

Tasso di interesse: 0,00%.

Periodo di rimborso: 20 anni di cui 10 di grazia.

Grado di legamento: 0%.

Obiettivo di sviluppo sostenibile: O6 / T1

Settore OCSE/DAC: 14030



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.80 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare gli art. 10;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare l’art. 19;

Viste le Dichiarazioni di Roma (2003) sull’armonizzazione degli aiuti allo sviluppo, di Parigi (2005) e di Accra (*Accra Agenda for Action*, 2008), e la *Partnership* di Busan (2011) sull’efficacia degli aiuti, che riconoscono ampiamente l’importanza del coinvolgimento della società civile ed annoverano tra i principi guida l’*ownership* del Paese partner;

Visti i principi della *Good Humanitarian Donorship Initiative* (GHD), approvati a Stoccolma il 17 giugno 2003;

Viste le Raccomandazioni formulate all’Italia da parte dell’OCSE-DAC in sede di esame fra pari 2014 (*Peer Review*), che hanno posto l’accento sulla necessità di rafforzare la collaborazione con i soggetti non profit anche nella primissima emergenza;

Visti il rapporto dell’*High-Level Panel on Humanitarian Financing* del gennaio 2016 e gli esiti del *World Humanitarian Summit*, svoltosi ad Istanbul dal 23 al 24 maggio 2016, che hanno enfatizzato l’esigenza di valorizzare il ruolo degli attori locali e di favorire l’integrazione tra l’aiuto umanitario e lo sviluppo;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Delibera

L’approvazione del documento: “Condizioni e modalità per l’affidamento di progetti di aiuto umanitario a soggetti non profit: primissima emergenza, emergenza e interventi integrati di emergenza e sviluppo (*LRRD – Linking Relief, Rehabilitation and Development*)”.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.81 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 Agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17 commi 1, 7 e 8 e l’articolo 21;

Visto lo Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 113 del 22 luglio 2015, e in particolare l’articolo 5, comma 1, lett. l) l’articolo 9, comma 1;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, in particolare l’articolo 5, comma 2;

Vista la delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016, recante criteri e modalità per l’individuazione dei titolari delle sedi estere, ed in particolare l’articolo 3.8;

Vista la delibera del direttore dell’Agenzia prot. n. 4706 del 17 maggio 2016 riguardante la conferma delle sedi estere dell’AICS nonché l’istituzione della nuova sede di Amman;

Vista la delibera del direttore dell’Agenzia prot. n. 4710 del 17 maggio 2016 relativa, tra l’altro, all’indizione dell’interpello per l’individuazione dei titolari delle sedi estere di Khartoum, Tirana, La Paz, Il Cairo, Islamabad, Maputo, Gerusalemme, Tunisi e Hanoi;

Posto che, successivamente alle delibere del Comitato Congiunto n. 45/2016 di istituzione della nuova sede di Amman e n. 46/2016 di autorizzazione ad avviare le selezioni per l’individuazione dei titolari delle sopracitate sedi estere, il Direttore dell’Agenzia ha ritenuto necessario, in considerazione dell’avvio di importanti e non procrastinabili attività di cooperazione anche nella nuova sede della Giordania, procedere, per ragioni di economicità dei procedimenti amministrativi, a mettere a bando anche la sede di Amman, come da avviso di selezione allegato al provvedimento del direttore AICS del 17 maggio n. 4710 e che ne costituisce parte integrante;

Visto l’Avviso pubblico, emanato dal Direttore dell’Agenzia, per la selezione di candidature ai fini della nomina dei titolari delle seguenti sedi estere dell’AICS: Khartoum, Tirana, La Paz, Il Cairo, Islamabad, Maputo, Gerusalemme, Tunisi, Hanoi e Amman;

Visti gli esiti delle valutazioni della Commissione, istituita con decreto prot. 5843 del 13 giugno 2016, su tutte le sedi previste nell'Avviso pubblico, trasmessi al Direttore dell'Agenzia in data 14 luglio 2016;

Visti la proposta del Direttore dell'Agenzia in data 25 luglio 2016 e ritenute condivisibili le motivazioni addotte per l'individuazione dei responsabili delle Sedi nell'ambito delle terne proposte dalla Commissione di valutazione;

Preso atto della comunicazione inviata alle OO.SS.;

Verificata la copertura finanziaria della spesa

Delibera

1. di approvare le nomine dei titolari delle sottoindicate sedi, proposte dal Direttore dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo:
 - Dottore in Scienze Biologiche Nino Merola , esperto di I livello – Titolare della sede estera di Tirana;
 - Dottore in Medicina e chirurgia Vincenzo Oddo, esperto di II livello – Titolare della sede estera di La Paz;
 - Dottore in Scienze agrarie Felice Longobardi, esperto di I livello – Titolare della sede estera di Il Cairo;
 - Dottore in Architettura Michele Morana, III area q.f., – Titolare della sede estera di Amman;
 - Dottoressa in Medicina veterinaria Santa Molè, esperta di II livello – Titolare della sede estera di Islamabad;
 - Dottore in Scienze politiche Fabio Melloni, esperto di I livello – Titolare della sede estera di Maputo;
 - Dottoressa in Scienze politiche Cristina Natoli, esperta di I livello – Titolare della sede estera di Gerusalemme;
 - Dottore in Medicina e chirurgia Vincenzo Racalbuto, esperto di II livello – Titolare della sede estera di Khartoum;
 - Dottore in Scienze agrarie Flavio Lovisolo, esperto di II livello – Titolare della sede estera di Tunisi;
 - Dottore in Scienze agrarie Martino Melli, esperto di II livello – Titolare della sede estera di Hanoi;
2. Gli incarichi avranno la durata di due anni, rinnovabili sulla stessa sede per non più di una volta, fino al massimo di 4 anni.